



Prot. n. 4/U

Roma, 22 gennaio 2019

Al Presidente CONAI Giorgio Quagliuolo  
Sede

*quagliuolo@conai.org*

Oggetto: gestione CONAI nelle PMI - Settore Gomma Plastica

Alla luce del percorso intrapreso sulla diversificazione del contributo ambientale degli imballaggi in plastica, si rappresentano di seguito le osservazioni più rilevanti che le aziende associate ad Unionchimica-Confapi sollevano nella gestione di tale tematica.

Sebbene sia condivisibile il meccanismo della suddivisione in fasce per differenziare il CAC (Contributo Ambientale Conai) sulla base della riciclabilità dei materiali, la diversificazione sta diventando sempre più complessa; la classificazione risulta a volte molto difficile per le imprese di produzione, che per operare correttamente hanno bisogno di supporto e di chiarezza. Da ciò derivano alcune osservazioni che denotano le difficoltà che stanno affrontando le PMI del settore gomma plastica:

1. il costo del passaggio ad un nuovo sistema con meccanismo disincentivante per le plastiche non riciclabili è già divenuto molto oneroso essendo passati, in 10 anni, da 144 €/ton (2008) a valori compresi fra 208 e 369 €/ton (2018): nel caso peggiore si tratta di oltre il doppio. Se il meccanismo non viene applicato da tutti i produttori nello stesso modo, produce distorsioni del mercato per concorrenza sleale.
2. il supporto che si ottiene da Conai in questa fase attraverso il call center risulta spesso approssimativo e incoerente, variando anche molto fra i diversi operatori, con riscontri solo verbali e a volte contraddittori alle domande poste dalle aziende.
3. il meccanismo di consultazione delle imprese non viene giudicato efficace, le PMI produttrici non si sentono adeguatamente rappresentate.

Si sottopongono pertanto all'attenzione le seguenti proposte:

- > Si ravvede la necessità di individuare una modalità di comportamento uniforme sui prodotti con classificazione dubbia, una sorta di "procedura di transizione" che consenta di prendere tempo per stabilire in modo chiaro e documentato la fascia di appartenenza, alla quale poi tutti i produttori degli stessi beni dovranno attenersi contemporaneamente.



- > Per le piccole realtà aziendali con una vasta gamma di prodotti, il tema risulta complesso, richiede più tempo e competenze di prima, e quindi si ritiene di chiedere che ci sia un referente unico, presso Conai, che possa seguire nel tempo le piccole aziende di produzione di imballaggi in plastica, al fine di dare un servizio più efficace e continuativo, evitando errori e lungaggini nella ripresa a singhiozzo della situazione della singola azienda.

In attesa di adeguato riscontro alle istanze presentate, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Presidente

Delio Dalola